

1 PARTE

LA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA – COTTOLENGO – OGGI

Il nostro incontro si articola su due punti:

- MISSION - IDENTITÀ CARISMATICA DELLA PICCOLA CASA;
- L'OPERA - ATTIVITÀ E SERVIZI DELLA PICCOLA CASA.

1. MISSION- IDENTITÀ CARISMATICA DELLA PICCOLA CASA

La storia della Piccola Casa, nel suo sorgere e svilupparsi, si presenta come risposta ad una ispirazione divina donata al Cottolengo e come risposta ad appelli di aiuto a situazioni di povertà e di disagio. Ma qual è l'identità carismatica della Piccola Casa? Troviamo questa risposta nella Mission.

“Mission” è parola, oggi di uso corrente, che sta ad indicare la filosofia di azione, i principi ispiratori, i valori, gli scopi e le attività di un organismo e si propone la finalità, di favorire l'aggregazione dei suoi membri e la relazione con chi ne viene a contatto.

La Mission della Piccola Casa richiama l'ispirazione carismatica avuta dal Cottolengo, presenta la finalità dell'Opera, esplicita le caratteristiche e lo stile del servizio.

IDENTITÀ DELLA PICCOLA CASA

1. La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.

La Piccola Casa è innanzitutto “casa”, “luogo” di accoglienza e di riferimento per persone povere e di chi ha fatto una scelta di condivisione con i poveri. Nata dal cuore di S. G. Cottolengo, questi ha sempre inteso che Dio fosse l'ispiratore dell'Opera, unico vero artefice e fondatore. Ogni azione autenticamente umana è perciò riferita a Dio; pertanto la dimensione trascendente è una peculiarità della vita dell'intera Piccola Casa, “nata per dare gloria a Dio”.

È una istituzione civile ed ecclesiale. Svolge un servizio a favore delle fasce deboli della società e come tale è riconosciuta come Ente Civile (Regio Decreto 27 agosto 1833; fuori dall'Italia oggi la Piccola Casa ha tale riconoscimento attraverso vari organismi: la “Cottolengo Society” a Nairobi; il “Consejo de la Pequena Casa in Equador”; i “Trust” in India).

Al contempo è un'opera con un'ispirazione evangelica, rientra quindi nelle opere che la Chiesa ha svolto fin dalle sue origini. La Chiesa ha riconosciuto gli Istituti delle Suore, dei Fratelli e dei Sacerdoti che vivono il carisma del Fondatore e ne continuano la missione nella vita sociale.

Vita ecclesiale e vita civile si fondono in una unità inscindibile: la condivisione dei beni, la presenza di istituti religiosi e di monasteri, la pregnanza della vita di preghiera, le attività di promozione umana. Tutti insieme questi elementi concorrono al benessere della persona nella sua globalità.

Come fondamento la Divina Provvidenza. Per il cottolengo la Divina Provvidenza è l'amore di Dio Padre che tutto dispone per il bene dell'uomo. “... Noi tutti siamo figli di un buon Padre...”.

Come anima la carità. Il prendersi cura ha come modello l'amore di Cristo... Caritas Christi urget nos! È il motto che compendia tutto.

Come sostegno la preghiera. "Primo e più importante lavoro... Laus Perennis".
Come centro i Poveri. I Poveri sono e devono essere al centro delle attenzioni della Piccola Casa e del personale che vi opera, sia religioso che laico. Sono i padroni e coloro che vi si dedicano i servi. "Se voi pensaste chi rappresentano, sempre li servireste in ginocchio".

Comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.
Diversità delle vocazioni presenti in essa da sempre contribuiscono alla realizzazione delle finalità della Piccola Casa: la lode a Dio e il servizio ai fratelli.

I DESTINATARI DELLA PICCOLA CASA

2. La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa riconosce il volto di Cristo.

La parabola del "Buon samaritano" rappresenta bene il significato del "prendersi cura" della persona nella sua globalità, il farsi carico delle persone in necessità.

I VALORI DELLA PICCOLA CASA

3. In tal modo la Piccola Casa afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.

COME UNA GRANDE FAMIGLIA

4. Nei diversi Paesi dove è presente, la Piccola Casa è organizzata in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti e orientati dallo spirito e dagli insegnamenti di San Giuseppe Cottolengo. Come una grande famiglia tutti, sani e malati, religiosi e laici, secondo la vocazione e la misura della propria donazione e impegno si aiutano reciprocamente ad attuare le finalità evangeliche dell'Opera.

GLI "STRUMENTI" DELLA DIVINA PROVVIDENZA

5. San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza "per lo più adopera mezzi umani". Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa "strumento" della Divina Provvidenza al servizio dei Poveri.

UNA UMANITÀ NUOVA

6. Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di un'umanità nuova fondata sull'amore, sull'amicizia e sulla speranza della vita eterna.

In Italia, la Piccola Casa è presente con ca. 60 Comunità, nelle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna.

2. - L'OPERA - ATTIVITÀ E SERVIZI DELLA PICCOLA CASA

La Piccola Casa, fin dai tempi della sua fondazione è costituita in diverse comunità di Ospiti e di Religiosi ("Famiglie") e ha realizzato una varietà di servizi a favore di persone che chiedono aiuto, attraverso le seguenti strutture:
scuole, comunità minori, comunità adulti, presidi socio assistenziale, centri di aggregazione sociale, servizi di pronta accoglienza, casa di cura.

Attualmente l'operato del Cottolengo in Torino è rivolto a:

- minori, giovani, persone anziane,
- persone con disabilità,
- immigrati da paesi extra-comunitari,
- persone dipendenti da sostanze o alcool,
- persone che soffrono disagio sociale.

In tutti questi settori è molto prezioso il servizio di volontariato.

La realizzazione di un così gran numero di servizi ha richiesto la creazione di un apparato gestionale organizzativo articolato.

Unico e legale rappresentate dell'Ente morale Piccola Casa è il Padre Generale. La gestione, l'amministrazione dei beni è affidata al Collegio Direttivo (dal 1967) che tratta tutti gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. È formato dai Superiori Maggiori e Vicari dei tre istituti religiosi Cottolenghini: Suore, Fratelli e Sacerdoti (sette persone con il Segretario). I tre Istituti non hanno la proprietà dei beni, ma solo l'amministrazione.

Al Collegio Direttivo, presieduto dal Padre Generale, fanno capo le DIREZIONI, per i vari ambiti di servizio:

- Direzione case di assistenza,
- Direzione scuole,
- Direzione lavori,
- Direzione beni immobili,
- Direzione amministrativa,
- Direzione ospedale.

Ad ogni Direzione fa capo un Direttore coadiuvato da personale competente nell'ambito.

STRUTTURE E SERVIZI AFFIDATI ALLA DIREZIONE ASSISTENZA

- Presidio Annunziata
- Presidio B. Piergiorgio Frassati
- Famiglia Ss. Innocenti - Famiglia S. Elisabetta
- Padiglione Angeli Custodi - Famiglia S. Giovanni Battista
- Famiglia S. Antonio
- Casa accoglienza
- Centro di ascolto
- Centro primo ascolto "La Verbena".
- Servizio assistenti sociali.

SCUOLA PARITARIA S. G. B. COTTOLENGO (Elementare e Media).

Fin dalle origine della Piccola Casa è stata presente all'interno di essa la scuola, nei vari gradi ed espressioni, nell'intento di promuovere lo sviluppo integrale della persona.

L'ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della Piccola Casa, sono assunte dalle scuole Cottolengo e ne orientano i criteri di accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

I bambini iscritti in questo anno scolastico 2014-2015, sono 375, (239 elementari, 136 medie). Si cerca di favorire e aiutare bambini e famiglie in situazioni difficili. Gli alunni portatori di handicap certificato sono 33.

Il 20% degli alunni proviene da fasce deboli della società; 77 sono stranieri di varie nazionalità.

Oltre le attività scolastiche sono proposte attività sportive come: calcio, pallavolo, basket, rugby; è redatto il giornale della Scuola Cottolengo, "la Gazzetta", e un telegiornale "Visto da noi". Si fa teatro, musica, ecc...

All'interno della scuola sono presenti: l'associazione GIUCO, per lo sport, formata da ragazzi portatori di handicap e la Comunità dei Tipi loschi (denominazione del gruppo costituito dal B. Piergiorgio Frassati, formata da giovani universitari) che offre assistenza nei momenti extra didattici.

La Scuola Cottolengo offre il Servizio mensa, gratuito, con particolare attenzione ai bambini che necessitano di diete particolari.

OSPEDALE COTTOLENGO

L'assistenza e la cura degli ammalati fu la prima attività caritativa realizzata da San Giuseppe Cottolengo. L'Opera del Cottolengo inizia con l'assistenza ai malati con il "Deposito de' poveri infermi del Corpus Domini" aperto il 17 gennaio 1828.

Chiuso il "Deposito" nel settembre del 1831, il Cottolengo continuò l'assistenza ai malati nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, aperta il 27 aprile 1832.

Il Calendario Generale pe' Regii Stati del 1835 attesta nella Piccola Casa la presenza di "Infermerie" che saranno poi comunemente denominate "Ospedale della Piccola Casa" o semplicemente "Ospedale Cottolengo".

Con il riconoscimento giuridico civile mediante Regio Decreto del 27 agosto 1833, la Piccola Casa della Divina Provvidenza poté annoverare l'attività ospedaliera tra i suoi fini istituzionali legalmente riconosciuti.

Con delibera del 10/5/1977 della Regione, l'Ospedale Cottolengo è autorizzato all'esercizio della cura e dell'assistenza come "Casa di Cura Privata Cottolengo" e convenzionata.

Con il DPR 22/5/1981 è riconosciuta la natura giuridica privata della Piccola Casa.

L'8/7/2003, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 34/9882, ha accreditato in via definitiva la "Casa di Cura Privata Cottolengo"; con tale provvedimento la Casa di Cura eroga tutte le prestazioni assistenziali a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale del 16 maggio 2006 n. 69-16224 la Casa di Cura "Ospedale Cottolengo" è riconosciuta come Presidio Sanitario convenzionato e accreditato.

In linea con i principi della Piccola Casa, l'Ospedale offre prestazioni gratuite a persone in stato di bisogno.

STRUTTURA OSPEDALE COTTOLENGO – Attualmente i posti letto sono 203.

PIANO SOTTERRANEO:

Diagnostica per Immagini - (Tac, Radiografia, Ecografia, Servizio Senologia)

Fisiokinesiterapia, Logopedia (per adulti) –

Rieducazione funzionale, Terapie fisiche strumentali

PIANO TERRA

Sportelli: Prenotazioni, Prestazioni ambulatoriali e Ricoveri, Pagamento Ticket, Ritiro referti.

Poliambulatorio - laboratorio analisi - centro prelievi (centro esami pre-ricovero).

Servizio di cardiologia e dermatologia.

PRIMO PIANO

Uffici Direzione – Medicina – Lungodegenza.

SECONDO PIANO

Riabilitazione – Oncologia – DH Oncologico - Ambulatori vari – Centro di Formazione.

TERZO PIANO

- Specialità chirurgiche varie (chirurgia generale, ginecologia, oculistica, otorinolaringoiatria, ortopedia, urologia).
- Day Hospital Multispecialistico (Chirurgia, Ortopedia, ORL, Oculistica, Ginecologia, Urologia).
- Servizio di Anatomia Patologica;
- Blocco Operatorio.

CENTRO FORMAZIONE

Presso il presidio Sanitario Ospedale Cottolengo della Piccola Casa della Divina Provvidenza è attivo il Centro di Formazione che opera su due filoni principali:

- a) la formazione infermieristica universitaria, in quanto sede di un corso di Laurea in Infermieristica e di un corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore;
- b) la formazione continua del personale sanitario dell'ospedale in quanto provider ecm della Regione Piemonte.

a) Dal 1932 la direzione della Piccola Casa si orientò verso l'istituzione di una Scuola Infermieri. L'inaugurazione ufficiale della Scuola avvenne l'8/11/1936.

Nel 1949 fu istituito anche il Corso per Abilitazione a Funzioni Direttive.

Dal 1975 la Scuola si aprì anche ai Laici.

Con la riforma dei percorsi formativi nell'anno accademico 1996/1997, si stipulò la convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" di Roma, per attivare il Corso di Laurea in Infermieristica.

Il corso di Laurea dura tre anni e continua l'impegno di formare un professionista della salute che sappia mettere a servizio della cittadinanza competenza, scienza e umanità secondo lo stile cottolenghino.

Nell'anno accademico 2002/2003, sempre in convenzione con l'Università Cattolica, è stato attivato il Master in Management Infermieristico, per la formazione allo svolgimento delle funzioni di coordinamento (Corso che si attiva sulla base del bisogno formativo del territorio).

Nell'anno accademico 2006/2007 è stato attivato il corso biennale di Laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche.

Gli studenti iscritti sono circa 180 e provengono principalmente dal Piemonte ma anche da altre Regioni d'Italia.

I Professori sono circa 80 tra docenti dell'Università Cattolica, docenti appartenenti al SSN e docenti a contratto.

b) Il Centro di Formazione dell'ospedale, già certificato nel 2005, è stato accreditato ufficialmente provider ecm dalla Regione Piemonte nel 2012. I corsi, realizzati con modalità sia residenziale sia di formazione sul campo, sono stati destinati principalmente al personale dell'ospedale, ai dipendenti di altre aziende che collaborano per l'apprendimento clinico degli studenti del corso di Laurea in Infermieristica, e, in alcuni casi, sono anche stati aperti ad altri professionisti interessati.

LA PICCOLA CASA NEL MONDO

SVIZZERA – dal 1973
Gordevio

AFRICA - Dal 1903 al 1925; dal 1972

KENYA: Tuuru, Gatunga, Chaaria, Nairobi, Mukothima.

TANZANIA: Kisarawe, Vingunguti.

ETIOPIA: Adua

INDIA - Dal 1977

KERALA: Cochin, Karunkulam, Paravoor, Paliyode, Palluruthy.

KARNATAKA: Bangalore, St. John's hospital, Whitefield

TAMILNADU: Coimbatore, Chikkarasampalayam

NEW DELHI : Holy Family Hospital

AFGHANISTAN - Dal 2008 - Kabul

AMERICA DEL NORD - Dal 1963

Florida: Miami, Plantation.

AMERICA LATINA - Dal 1988

ECUADOR: Esmeraldas, Quito, Manta, Tachina.

Deo gratias!